

Salmi responsoriali per la Veglia di Pasqua

Carlo Panicià - Don Antonio Parisi

Gennaio 2019



Diverse sono le proposte per cantare correttamente i salmi responsoriali nella Veglia pasquale. Versioni con strofe metriche e cantillate: ormai il problema del nuovo lezionario è stato ampiamente superato. E' sempre utile ricordare il grande impegno svolto dall'Ufficio Liturgico Nazionale della Conferenza Episcopale Italiana che, con i sussidi liturgici per i Tempi forti, offre gratuitamente proposte efficaci con salmi messi in musica di indubbia qualità, partiture per canto e organo insieme a registrazioni audio che possano risultare di aiuto per chi ha difficoltà a decodificare con scioltezza la scrittura musicale e comprendere meglio la tecnica cantillatoria. Da diversi anni è rimasta invariata la proposta dei salmi responsoriali della Veglia pasquale per permettere meglio la comprensione delle melodie senza dover, ad ogni costo, offrire "novità".

Anche **Psallite!** vuol dare il suo contributo affinché la lunga e importante Liturgia della Parola non sia priva del canto del salmo.

Al n.61 dell'Ordinamento Generale del Messale Romano si legge:

"[...] Conviene che il salmo responsoriale si esegua con il canto, almeno per quanto riguarda la risposta del popolo. Il salmista, quindi, o cantore del salmo canta o recita i versetti del salmo all'ambone o in altro luogo adatto; tutta l'assemblea ascolta restando seduta, e partecipa di solito con il ritornello, a meno che il salmo non sia cantato o recitato per intero senza ritornello. Ma perché il popolo possa più facilmente ripetere il ritornello, sono stati scelti alcuni testi comuni di ritornelli e di salmi per i diversi tempi dell'anno e per le diverse categorie di Santi [...]"

I salmi responsoriali della Veglia Pasquale messi in musica da Don Antonio Parisi rispondono a caratteri di praticità e semplicità per agevolarne l'uso anche alle comunità meno attrezzate musicalmente: stessa tonalità, in modo maggiore o minore, per tutti i ritornelli, tranne il salmo alleluiatico, due soli moduli cantillatori. Quest'ultima scelta - benché, consapevolmente, non sia il massimo in quanto ogni salmo ha caratteri e strutture poetiche differenti - è stata fatta appunto per favorire e spingere a cantare tutto il salmo con l'auspicio che diventi non una bella eccezione, ma apprezzata consuetudine. Le estensioni vocali sono tutte comode appunto per promuovere il canto assembleare.

Per i primi due salmi è stato assegnato un modulo cantillatorio, mentre per i rimanenti un altro leggermente variato.

Per il salmo alleluiatico, dopo la lettura dell'epistola, una struttura che prevede inizialmente una semplice e ritmica introduzione organistica e poi una facile acclamazione.

Sono proposte per combattere la pigrizia e la svogliatezza, difetti che hanno zittito le nostre assemblee: non è facile invertire la tendenza.

Se si pensa quanto si siano ridotte le inutili querelle tra i musicisti accademici e quelli *della domenica* che operano nelle nostre chiese si comprende lo stato delle nostre celebrazioni eucaristiche: tutti hanno ragioni e giustificazioni tali da aver causato l'abbandono delle cantorie. Il risultato è il silenzio delle nostre celebrazioni, anche quelle più importanti.

Offrire strumenti semplici - non semplicistici! - per ripartire è diventato un imperativo, soprattutto per quelle comunità rese sempre più periferiche dall'ignavia di chi ancora si ostina ad utilizzare giustificazioni del tipo "*ho tanto da fare, non riesco, mi manca il tempo, mi piacerebbe ma...*": sicuramente è più comodo strusciare silenziosamente i polpastrelli sui visori degli smartphone vagando inutilmente per piazze digitali vuote e sempre più prive di contenuti che utilizzare il proprio intelletto e le proprie capacità per il bene comunitario.

L'audio è disponibile al link <https://psallite.bandcamp.com/album/psallite-rivista-online-7-2019>

Veglia Pasquale

salmo responsoriale dopo la prima Lettura (dal salmo 103)

testo: dalla Liturgia

musica: Don Antonio Parisi

Ritornello

Salmista

Man-da il tuo Spi-ri-to, Si-gno - re, a rin-no - va - re la ter - ra.

Organo

Salmista

1. Benedici il Signore, ani - ma mia! Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
2. Egli fondò la terra sulle sue basi: non potrà mai va - cil - lare.
3. Tu mandi nelle valli acque sor - givè perché scorrano tra i monti.
4. Dalle tue dimore tu irrighi i monti, e con il frutto delle tue opere si sazia la terra.
5. Quante sono le tue opere, Si - gnore! Le hai fatte tutte con sag - gezza;

1. Sei rivestito di maestà e di splen - dore,
2. Tu l'hai coperta con l'oceano come una veste;
3. In alto abitano gli uccelli del cielo
4. Tu fai crescere l'erba per il be - stame
5. la terra è piena delle tue crea - ture.

1. avvolto di luce come di un manto.
2. al di sopra dei monti stavano le acque.
3. e cantano tra le fronde.
4. e le piante che l'uomo coltiva per trarre cibo dal - la terra.
5. Benedici il Signore, ani - ma mia.

Veglia Pasquale

salmo responsoriale dopo la seconda Lettura (dal salmo 15)

testo: dalla Liturgia

musica: Don Antonio Parisi

Ritornello

Salmista

Organo

Pro - teg - gimi, o Di - o: in te mi ri - fu - gio.

Salmista

1. Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita.
2. Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al si - curo,
3. Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua pre-senza,

1. Io pongo sempre davanti a me il Si - gnore, sta alla mia destra, non potrò va-cil - lare.
2. perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.
3. dolcezza senza fine alla tua destra.

Veglia Pasquale

salmo responsoriale dopo la terza Lettura (Es 15, 1-18)

testo: dalla Liturgia

musica: Don Antonio Parisi

Ritornello

Salmista
Organo

Can-tia-mo al Si - gno - re: stu-pen-da è la sua vit - to - ria!

Salmista

1. «Voglio cantare al Si - gnore, perché ha mirabilmente trion - fato:

1. cavallo e cavaliere ha gettato nel mare. Mia forza e mio canto è il Si - gnore,

1. egli è stato la mia sal - vezza. È il mio Dio: lo voglio lo - dare,

al Rit.

1. il Dio di mio padre: lo voglio e - sal - tare!

2. Il Signore è un guerriero, Signore è il suo nome.
 3. Gli abissi li rico - - - - - prirono,
 4. Tu lo fai entrare e lo pianti sul monte della tua eredi - - - - - tà,

2. I carri del faraone e il suo e - - - - - sercito li ha scagliati nel mare;
 3. sprofondarono come pietra. La tua destra, Si - gnore,
 4. luogo che per tua dimora, Signore, hai prepa - rato, santuario che le tue mani,

al Rit.
 2. i suoi combattenti scelti furono sommersi nel Mar Rosso.
 3. è gloriosa per la po - tenza, la tua destra, Signore, annienta il ne - mico.
 4. Signore, hanno fon - dato. Il Signore regni in eterno e per sempre!».

Veglia Pasquale

salmo responsoriale dopo la quarta Lettura (dal salmo 29)

testo: dalla Liturgia

musica: Don Antonio Parisi

Ritornello

Salmista

Organo

Ti e - sal - te - rò, Si - gno - re, per - ché mi hai ri - sol - le - va - to.

Salmista

1. Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,
2. Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, della sua santità celebrate il ricordo,
3. Ascolta, Signore, abbi pietà di me,

1. non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.
2. perché la sua collera dura un istante, la sua bontà per tutta la vita.
3. Signore, vieni in mio aiuto!

1. Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa.
2. Alla sera ospite è il pianto e al mattino non la gioia.
3. Hai mutato il mio lamento in danza; Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre.

Veglia Pasquale

salmo responsoriale dopo la quinta Lettura (Is 12, 2-6)

testo: dalla Liturgia

musica: Don Antonio Parisi

Ritornello

Salmista

Organo

At-tin-ge - re - mo con gio - ia al-le sor - gen - ti del-la sal-vez-za.

Salmista

1. Ecco, Dio è la mia sal - - - vezza;
2. Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della sal - vezza.
3. Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose ec - celse,

1. io avrò fiducia, non avrò ti - - - more, perché mia forza e mio canto è il Si - gnore;
2. Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamare fra i popoli le sue opere,
3. le conosca tutta la terra. Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,

1. egli è stato la mia sal - vezza.
2. fate ricordare che il suo nome è su - blime.
3. perché grande in mezzo a te è il Santo d'I - sra - ele.

Veglia Pasquale

salmo responsoriale dopo la sesta Lettura (dal salmo 18)

testo: dalla Liturgia

musica: Don Antonio Parisi

Ritornello

Salmista

Organo

Si - gno - re, tu hai pa - ro - le di vi - ta e - ter - na.

Salmista

1. La legge del Signore è per - - fetta,
2. I precetti del Signore sono retti,
3. Il timore del Signore è puro, rimane per sempre;

rinfranca l'anima;
fanno gioire il cuore;
i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti.

1. la testimonianza del Signore è stabile, rende sag - - gio il semplice.
2. il comando del Signore è limpido, illumi - - na gli occhi.
3. Più preziosi dell'oro, di molto oro fino, più dolci del miele e di un fa - vo stil - lante.

Veglia Pasquale

salmo responsoriale dopo la settima Lettura (dal salmo 41; 42)

testo: dalla Liturgia

musica: Don Antonio Parisi

Ritornello

Salmista

Organo

Co - me la cer - va a - ne - la ai cor - si d'ac - qua, co -

sì l'a - ni - ma mi - a a - ne - la a te, o Di - o.

Salmista

1. L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vi - vente: quando verrò e vedrò il volto di Dio? —
2. Avanzavo tra la folla, la precedevo fino alla casa di Dio,
3. Manda la tua luce e la tua veri - tà: siano esse a gui - darmi,
4. Verrò all'altare di Dio,

2. fra canti di gioia e di lode di una moltitudi - ne in festa.
3. mi conducano alla tua santa mon - tagna, alla tu - a di - mora.
4. a Dio, mia gioiosa esul - tanza. A te canterò sulla cetra, Dio, Di - o mio.

Veglia Pasquale

salmo responsoriale dopo l'epistola (dal salmo 117): Alleluia

testo: dalla Liturgia

musica: Don Antonio Parisi

Ritornello

Salmista

Al-le-lu - ia, al-le-lu - ia.

Introduzione

Organo

Al-le-lu-ia, al-le-lu-ia, al - le - lu - ia. Al-le-lu-ia, al-le-lu-ia, al - le - lu - ia.

Salmista

1. Rendete grazie al Si-gnore perché è buono, perché il suo a-more è per sempre.
2. La destra del Si - gnore si è in - nal - zata, la destra del Si-gnore ha fat-to pro-dette.
3. La pietra scar - tata dai co - struttori è dive - nuta la pie-tra d'angolo.

dal segno del Rit.

Dica I - sra-ele: «Il suo a - more è per sempre».
Non morirò, ma reste - rò in vita e annuncerò le opere del Si - gnore.
Questo è stato fatto dal Si - gnore: una mera - viglia ai no - stri occhi.